

ATTO DD 912/A1601C/2024**DEL 21/11/2024****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 ex L. 241/1990 e dell'art. 22 ex L.R. n. 14/2014 tra Regione Piemonte, l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino.

Premesso che

La Regione Piemonte persegue l'obiettivo di contenere il cambiamento climatico e di incrementare la resilienza del suo territorio, attraverso misure di mitigazione e di adattamento. Riconoscendo nella salvaguardia del capitale naturale una delle sue priorità, promuove e tutela la biodiversità quale valore universale utile per il presente e per le future generazioni.

Con D.G.R. 18 Febbraio 2022 n. 23-4671 è stato approvato il primo stralcio della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico che approfondisce il ruolo fondamentale della biodiversità nella regolazione del clima, contribuendo in maniera sostanziale alla mitigazione e all'adattamento, essendo allo stesso tempo minacciata dal cambiamento climatico. In particolare, la Regione Piemonte ha indagato gli impatti del cambiamento climatico sulla biodiversità e gli ecosistemi e le misure per contrastarlo, attraverso un'attività di confronto e condivisione con gli esperti del territorio piemontese.

La Regione Piemonte ravvisa la necessità di aggiornare lo stato di conoscenza dell'avifauna piemontese, per quanto attiene la consistenza delle popolazioni e la loro distribuzione spaziale sul territorio regionale. Tale necessità risponde ai compiti, propri della Regione, di tutela e conservazione degli habitat e delle specie, di contrasto ai fattori di impatto e minaccia, tra cui anche i cambiamenti climatici. Regione Piemonte intende rispondere alle necessità di cui sopra, avviando un progetto di ricerca volto all'esame delle conoscenze pregresse sull'avifauna piemontese e all'aggiornamento dei dati con le conoscenze recenti. Il progetto intende anche avviare un processo di strutturazione e organizzazione delle banche dati piemontesi, con l'obiettivo futuro di costituire una nuova e più funzionale banca dati sull'avifauna piemontese. Inoltre, il progetto risponde alla necessità di rendicontazione dello stato di conservazione dell'avifauna della Regione Piemonte, ai sensi della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Presso l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese è stato istituito dalla Regione Piemonte, con DD n. 275 del 25/07/2016, il Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Avifauna planiziale" (CRAP), in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite. Per tali motivi, l'Ente Parco rappresenta la struttura di riferimento per la Regione Piemonte in merito alle problematiche connesse alla conservazione delle specie di avifauna planiziale tutelate e dei loro

habitat. Tra i suoi compiti, il CRAP coordina e organizza a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette le attività legate alla conservazione delle specie di avifauna planiziale tutelate e al loro monitoraggio. A tal fine raccoglie e organizza i dati e le conoscenze provenienti da tutti i soggetti operanti nel settore di riferimento e conferisce tali dati scientifici all'interno del sistema delle Banche Dati Naturalistiche regionali della Regione Piemonte.

UNITO-DST ha da tempo intrapreso studi sulla distribuzione passata e presente dell'avifauna in diversi contesti geografici, tramite studi sui resti fossili di uccelli in contesti paleontologici e archeologici. Questi studi, testimoniati da pubblicazioni scientifiche, hanno permesso di delineare aspetti evolutivi dei diversi taxa e comprendere il loro significato paleoambientale e paleoclimatico. Le conoscenze acquisite in questo ambito sono state unite a studi sulla distribuzione attuale degli uccelli a scala regionale e sovraregionale, in un'ottica di maggiore comprensione dei fattori che determinano le dinamiche di distribuzione delle specie sul territorio.

Considerato che:

La Regione, l'Ente Parco Po piemontese e UNITO-DST hanno l'obiettivo condiviso di avviare un lavoro di organizzazione e strutturazione dei dati di avifauna piemontese e tutti gli enti ravvisano l'opportunità di collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni mediante l'attuazione di un progetto di ricerca che garantirà:

- alla Regione Piemonte e al CRAP risultati utili all'attività istituzionale di tutela e conservazione dell'avifauna piemontese, in particolare migliorando le attività di raccolta dati, ricerca scientifica, coordinamento e organizzazione a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette;
- a UNITO-DST l'acquisizione di dati utili ad aumentare il sistema delle conoscenze, in ambito scientifico, sull'avifauna piemontese.

Regione Piemonte, l'Ente Parco Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino hanno ritenuto opportuno cooperare al fine di assicurare un elevato livello qualitativo degli studi relativi alla distribuzione antica e recente degli uccelli in Piemonte.

Di attuare tale finalità mediante un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 ex L. 241/1990.

Visto il progetto di ricerca redatto da Regione Piemonte, l'Ente Parco Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino denominato "Aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione antica e recente e consistenza delle popolazioni degli uccelli in Piemonte, anche in risposta ai cambiamenti climatici." che risponde alle esigenze e alle finalità degli Enti anzidetti;

Preso atto che:

Regione Piemonte, l'Ente Parco Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino hanno condiviso uno schema di accordo di collaborazione allegato al presente atto determinativo (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale.

L'accordo individua i contenuti e le modalità di esecuzione della collaborazione tra Regione Piemonte, Ente Parco Po piemontese e UNITO - DST per l'attuazione del progetto di ricerca denominato "Aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione antica e recente e consistenza delle popolazioni degli uccelli in Piemonte, anche in risposta ai cambiamenti climatici."

Nell'ambito dell'accordo anzidetto, la Regione Piemonte è disponibile a collaborare con UNITO - DST alla realizzazione delle suddette attività mettendo a disposizione le conoscenze pregresse in merito all'avifauna piemontese e le conoscenze rispetto alle realtà dei Siti Natura 2000 del Piemonte, coordinando le attività e l'avvio confronto e condivisione dei dati, di concerto con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, analizzando i processi di imputazione, verifica ed esposizione dei dati all'interno del sistema di

banche dati sull'avifauna piemontese e proponendo l'architettura di un sistema di una nuova banca dati sull'avifauna piemontese.

UNITO – DST prevede di svolgere attività di supporto tecnico scientifico mediante la verifica e l'aggiornamento della distribuzione antica e recente delle specie di uccelli nidificanti in Piemonte, indicazioni sull'organizzazione dei dati ornitologici per la creazione di una nuova banca dati sull'avifauna piemontese e l'individuazione e messa a disposizione, ove possibile, di dati quantitativi sulla consistenza delle popolazioni di uccelli presenti in Regione Piemonte e sulla loro variazione nel tempo.

L'Ente Parco Po piemontese, attraverso il CRAP, svolge attività di messa a disposizione dei dati relativi all'avifauna planiziale, raccolti e organizzati all'interno delle Banche dati naturalistiche, e di coordinamento delle attività con l'Università degli Studi di Torino, in qualità di CRAP, di concerto con la Regione Piemonte.

L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese contribuisce al progetto per un importo pari a € 10.000/00 (diecimila/00) che verrà messo a disposizione dell'Università per le suddette attività di ricerca.

Le attività oggetto dell'Accordo risultano compatibili, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali di tutti gli enti coinvolti, i quali mettono a disposizione le loro competenze che risultano idonee alla realizzazione delle attività in progetto.

Ritenuto di:

approvare il progetto di ricerca redatto da Regione Piemonte, l'Ente Parco Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino denominato "Aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione antica e recente e consistenza delle popolazioni degli uccelli in Piemonte, anche in risposta ai cambiamenti climatici." allegato all'accordo di cui al successivo punto e al presente atto determinativo (Allegato A.1) per farne parte integrante e sostanziale;

attuare il suddetto progetto mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 ex L. 241/1990 e dell'art. 22 ex L.R. n. 14/2014 tra Regione Piemonte, l'Ente Parco Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino;

approvare lo schema di accordo di collaborazione allegato alla presente determinazione (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- l.r. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- d.lgs n. 165/2001 artt. 4 e 16 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della

legge 5 maggio 2009 n.42";

- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".;
- d.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa di:

approvare il progetto di ricerca redatto da Regione Piemonte, l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino denominato "Aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione antica e recente e consistenza delle popolazioni degli uccelli in Piemonte, anche in risposta ai cambiamenti climatici." allegato all'accordo di cui al successivo punto e al presente atto determinativo (Allegato A.1) per farne parte integrante e sostanziale;

attuare il suddetto progetto mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 ex L. 241/1990 e dell'art. 22 ex L.R. n. 14/2014 tra Regione Piemonte, l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino;

approvare lo schema di accordo di collaborazione allegato alla presente determinazione (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA
LEGGE 241/1990
TRA
REGIONE PIEMONTE
E
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE
E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA
TERRA
PER**

La realizzazione del progetto di ricerca denominato “Aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione antica e recente e consistenza delle popolazioni degli uccelli in Piemonte, anche in risposta ai cambiamenti climatici”.

approvato con Determina Dirigenziale n. del

TRA

la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio (di seguito denominata Regione Piemonte) con sede in rappresentata da, nato a il, in qualità di del e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la suddetta sede PEC biodiversita@cert.regione.piemonte.it,

E

l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, di seguito anche Ente Parco Po piemontese, con sede in, rappresentato da..... nata a il e domiciliata presso la sede legale dell'Ente, autorizzata alla sottoscrizione del presente accordo da del
PEC parcopiemontese@pec.it

E

l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra (di seguito UNITO-DST), con sede in PEC dst@pec.unito.it, rappresentato da, nato a il autorizzato alla stipula del presente accordo con del domiciliato per la carica presso la sede del medesimo (di seguito anche UNITO - DST);

PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte persegue l'obiettivo di contenere il cambiamento climatico e di incrementare la resilienza del suo territorio, attraverso misure di mitigazione e di adattamento. Riconoscendo nella salvaguardia del capitale naturale una delle sue priorità, promuove e tutela la biodiversità quale valore universale utile per il presente e per le future generazioni. Con D.G.R. 18 Febbraio 2022 n. 23-4671 è stato approvato il primo stralcio della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico che approfondisce il ruolo fondamentale della biodiversità nella regolazione del clima, contribuendo in maniera sostanziale alla mitigazione e all'adattamento, essendo allo stesso tempo minacciata dal cambiamento climatico. In particolare, la Regione Piemonte ha indagato gli impatti del cambiamento climatico sulla biodiversità e gli ecosistemi e le misure per contrastarlo, attraverso un'attività di confronto e condivisione con gli esperti del territorio piemontese.

- La Regione Piemonte ravvisa la necessità di aggiornare lo stato di conoscenza dell'avifauna piemontese, per quanto attiene la consistenza delle popolazioni e la loro distribuzione spaziale sul territorio regionale. Tale necessità risponde ai compiti, propri della Regione, di tutela e conservazione degli habitat e delle specie, di contrasto ai fattori di impatto e minaccia, tra cui anche i cambiamenti climatici. Regione Piemonte intende rispondere alle necessità di cui sopra, avviando un progetto di ricerca volto all'esame delle conoscenze pregresse sull'avifauna piemontese e all'aggiornamento dei dati con le conoscenze recenti. Il progetto intende anche avviare un processo di strutturazione e organizzazione delle banche dati piemontesi, con l'obiettivo futuro di costituire una nuova e più funzionale banca dati sull'avifauna piemontese. Inoltre, il progetto risponde alla necessità di rendicontazione dello stato di conservazione dell'avifauna della Regione Piemonte, ai sensi della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli", come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Presso l'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese è stato istituito dalla Regione Piemonte, con DD n. 275 del 25/07/2016, il Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Avifauna planiziale" (CRAP), in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite. Per tali motivi, l'Ente Parco rappresenta la struttura di riferimento per la Regione Piemonte in merito alle problematiche connesse alla conservazione delle specie di avifauna planiziale tutelate e dei loro habitat. Tra i suoi compiti, il CRAP coordina e organizza a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette le attività legate alla conservazione delle specie di avifauna planiziale tutelate e al loro monitoraggio. A tal fine raccoglie e organizza i dati e le conoscenze provenienti da tutti i soggetti operanti nel settore di riferimento e conferisce tali dati scientifici all'interno del sistema delle Banche Dati Naturalistiche regionali della Regione Piemonte.
- UNITO-DST ha da tempo intrapreso studi sulla distribuzione passata e presente dell'avifauna in diversi contesti geografici, tramite studi sui resti fossili di uccelli in contesti paleontologici e archeologici. Questi studi, testimoniati da pubblicazioni scientifiche, hanno permesso di delineare aspetti evolutivi dei diversi taxa e comprendere il loro significato paleoambientale e paleoclimatico. Le conoscenze acquisite in questo ambito sono state unite a studi sulla distribuzione attuale degli uccelli a scala regionale e sovraregionale, in un'ottica di maggiore comprensione dei fattori che determinano le dinamiche di distribuzione delle specie sul territorio.
- La Regione, l'Ente Parco Po piemontese e UNITO-DST hanno l'obiettivo condiviso di avviare un lavoro di organizzazione e strutturazione dei dati di avifauna piemontese e tutti gli enti ravvisano l'opportunità di collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni mediante l'attuazione di un progetto di ricerca che garantirà:
 - alla Regione Piemonte e al CRAP risultati utili all'attività istituzionale di tutela e conservazione dell'avifauna piemontese, in particolare migliorando le attività di raccolta dati, ricerca scientifica, coordinamento e organizzazione a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette;
 - a UNITO-DST l'acquisizione di dati utili ad aumentare il sistema delle conoscenze, in ambito scientifico, sull'avifauna piemontese.
- Le attività oggetto dell'Accordo risultano compatibili, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali di tutti gli enti coinvolti, i quali mettono a disposizione le loro competenze che risultano idonee alla realizzazione delle attività in progetto.

VERIFICATO CHE

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il citato articolo 15 della legge 241/1990 consente di stipulare accordi indirizzati a una cooperazione tra enti pubblici interessati ed aventi alla base unicamente esigenze comuni

connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico per realizzare una sinergia tra competenze pubbliche che non sarebbe possibile perseguire così efficacemente mediante ricorso al mercato;

- l' art. 66 del D.P.R. 382/1980 come modificato dall' art. 4 co. 5 della L. 370/1999, nonché l'art. 49 del R.D. 1592, consentono alle Università, compatibilmente con la loro funzione scientifica e didattica, l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza, di analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze stabilite mediante contratti o convenzioni di diritto privato;
- il presente Accordo è indirizzato a una cooperazione tra gli enti pubblici interessati che ha alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;
- le amministrazioni stipulanti sono in una posizione di equiparazione, rispetto alla quale l'Accordo ha il solo fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su attività e oggetti di interesse comune, su cui vi è una sinergica convergenza;
- i singoli Enti possiedono il know-how e le risorse anche materiali necessarie per lo svolgimento della relativa attività;
- è pertanto di interesse delle Parti realizzare una collaborazione per l'attuazione degli obiettivi evidenziati in premessa.

CONSIDERATO CHE

- Regione Piemonte, l'Ente Parco Po piemontese e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino ritengono opportuno cooperare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e dell'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di assicurare un elevato livello qualitativo degli studi relativi alla distribuzione antica e recente degli uccelli in Piemonte.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI DEFINISCE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione Piemonte, l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese e Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra stipulano il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente Accordo individua i contenuti e le modalità di esecuzione della collaborazione tra Regione Piemonte, Ente Parco Po piemontese e UNITO - DST per l'attuazione del progetto di ricerca denominato "Aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione antica e recente e consistenza delle popolazioni degli uccelli in Piemonte, anche in risposta ai cambiamenti climatici." La finalità del presente accordo è quella di avviare, fra le istituzioni pubbliche competenti, la costruzione di un percorso per l'aggiornamento, l'organizzazione e la strutturazione dei dati dell'avifauna piemontese, ai fini di un loro impiego nell'ambito della tutela, della conservazione, della ricerca e del rispetto degli adempimenti per la reportistica della Direttiva Uccelli.

Le attività oggetto di approfondimento degli studi e le attività da realizzare, sono descritti nel Programma Operativo (Allegato 1).

Art. 3 - Obiettivi dell'Accordo

Si riporta di seguito la sintesi degli obiettivi del presente Accordo:

- Aggiornamento dei dati relativi alla distribuzione antica e recente dell'avifauna del Piemonte;
- Proposta di modello organizzativo per l'organizzazione e la strutturazione dei dati dell'avifauna piemontese;
- Avvio di proposta di progettazione di una nuova banca dati sull'avifauna del Piemonte.

Art. 4 - Compiti dell'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra

L'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra svolge attività di supporto per la definizione della distribuzione antica e recente degli Uccelli in Piemonte anche in risposta ai cambiamenti climatici.

In particolare, le attività di supporto tecnico scientifico da parte di UNITO si esplicitano come segue:

- Verifica e aggiornamento della distribuzione antica e recente delle specie di uccelli nidificanti in Piemonte;
- Indicazioni sull'organizzazione dei dati ornitologici per la creazione di una nuova banca dati sull'avifauna piemontese;
- Individuazione e messa a disposizione, ove possibile, di dati quantitativi sulla consistenza delle popolazioni di uccelli presenti in Regione Piemonte e sulla loro variazione nel tempo.

Art. 5 - Compiti di Regione Piemonte

La Regione Piemonte svolge attività di coordinamento delle attività del presente Accordo.

In particolare, le attività di Regione Piemonte sono le seguenti:

- Messa a disposizione delle conoscenze pregresse in merito all'avifauna piemontese, acquisite dalla Regione Piemonte, che dovranno essere aggiornate grazie al presente accordo;
- Condivisione delle conoscenze rispetto alle realtà dei Siti Natura 2000 del Piemonte;
- Coordinamento delle attività e avvio confronto e condivisione dati, di concerto con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, in qualità di Centro di riferimento "Avifauna planiziale";
- Analisi dei processi di imputazione, verifica ed esposizione dei dati all'interno del sistema di banche dati sull'avifauna piemontese;
- Proposta di architettura di un sistema di una nuova banca dati sull'avifauna piemontese.

Art. 6 - Compiti dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

L'Ente Parco Po piemontese, attraverso il CRAP, svolge attività di:

- Messa a disposizione dei dati relativi all'avifauna planiziale, raccolti e organizzati all'interno delle Banche dati naturalistiche;
- Coordinamento delle attività con l'Università degli Studi di Torino, in qualità di CRAP, di concerto con la Regione Piemonte.

Art. 7 - Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di firma di entrambe le parti e termina il 30/06/2025. Qualora risultasse necessario, potranno essere concordate proroghe per la conclusione delle attività previste.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, potrà esercitato con preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 8 - Oneri

L'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese contribuisce al progetto per un importo pari a € 10.000/00 (diecimila/00) che verrà messo a disposizione dell'Università per le suddette attività di ricerca.

Art. 9 - Modalità di erogazione

L'Ente Parco Po piemontese si impegna a versare il contributo in 2 (due) rate, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 40% del contributo alla sottoscrizione del presente Accordo;
- seconda e ultima rata, pari al 60% del contributo, alla consegna rapporto tecnico scientifico finale.

Il pagamento del saldo sarà effettuato in seguito alla conclusione delle attività previste dall'Allegato 1, dettagliato in un rapporto tecnico-scientifico finale che dettaglierà le attività svolte, redatto dal referente del Progetto,

UNITO-DST invierà all'Ente Parco del Po piemontese tramite PEC, una nota di debito con la richiesta di pagamento del 40 % alla sottoscrizione del presente accordo e una nota di debito con la richiesta di pagamento del 60 % dopo la consegna del rapporto conclusivo.

Gli importi di cui sopra potranno essere versati sul Conto di Contabilità Speciale presso sezione provinciale della Banca, è necessario indicare nella causale del versamento il codice del Dipartimento D220.

Art. 10 - Responsabili scientifici e referenti delle attività

Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio Ente e tra loro, lo svolgimento delle attività indicate all'Art. 2, le Parti designano i responsabili di seguito indicati:

- Responsabile scientifico per UNITO-DST:;
- Referente per Regione Piemonte:;
- Referente per l'Ente Parco Po piemontese:

Art. 11 - Confidenzialità e Pubblicazioni

Regione Piemonte, Ente Parco Po piemontese e UNITO-DST dichiarano di rispettare la normativa in materia di tutela dei dati personali e si impegnano a non divulgare informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato per fini diversi da quanto costituisce oggetto dell'attività di collaborazione derivante dal presente Accordo.

Regione Piemonte, Ente Parco Po piemontese e UNITO-DST si impegnano a citare il presente Accordo in ogni eventuale pubblicazione scientifica riguardante i risultati dell'attività svolta in attuazione del medesimo.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono, ognuno per quanto di competenza, al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali UE 2016/679 e dal proprio regolamento emanato in attuazione della stessa.

Si informa che ai fini della presente Convenzione l'Università degli Studi di Torino è

Per Regione Piemonte la Giunta Regionale come Responsabile del trattamento, il Settore regionale "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali" come delegato e il CSI (Consorzio per il Sistema Informativo) come responsabile esterno.

Ai fini della presente Convenzione l'Ente Parco Po piemontese è

Art. 13 - Disciplina delle controversie

Tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Accordo, che non si siano potute definire in via stragiudiziale, sono deferite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. a), punto 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 14 - Sottoscrizione da parte di altri Soggetti

Potranno aderire, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, altri soggetti pubblici che condividano finalità e obiettivi di progetto, così come definiti agli articoli 2 e 3 del presente Accordo.

Art. 15 - Registrazione

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della legge 241/90.

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo, assolta in modo virtuale, ai sensi dell'ex art.15 del DPR 642/1972 autorizzazione n.112274 rilasciata in data 20 luglio 2018.

Per l'Università degli Studi di Torino sulla base dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate ufficio di Torino 1 del 4/07/1996 prot. 93050/96

Gli oneri sono a carico degli enti firmatari in parti uguali.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi delle disposizioni vigenti

Il Direttore del Dipartimento (DST) Per la Regione Piemonte

-

-

La Direttrice – Direzione Ricerca
Innovazione e Internazionalizzazione

-

Per L'Ente di gestione delle Aree
protette del Po piemontese

-

Per presa visione/accettazione il
Resp. scientifico (DST)

-

Allegato 1 – Programma Operativo dell’Accordo

Nell’ambito del presente accordo, UNITO-DST si occuperà di verificare e aggiornare la distribuzione antica e recente delle specie di uccelli nidificanti in Piemonte, partendo dai dati in possesso di Regione Piemonte, già caricati da ISPRA su una piattaforma informatica dedicata e a disposizione delle Regioni nell’ambito dell’attività nazionale di monitoraggio prevista nell’ambito del Reporting della Direttiva Uccelli.

Tale processo permetterà a Regione Piemonte di avere un quadro aggiornato delle conoscenze sull’avifauna regionale e sulle variazioni nel tempo, anche in relazione ai cambiamenti climatici. Tali informazioni saranno utilizzate come base di partenza per uno sviluppo futuro di piani di monitoraggio e indagine dettagliata da introdurre nei prossimi sei anni, cercando di individuare dei proxies idonei alla valutazione di quanto i cambiamenti di areale e di popolazione siano legati a fattori naturali o indotti indirettamente dall’azione antropica, quali i cambiamenti climatici, o a fattori antropici diretti. I risultati del progetto potranno costituire la base scientifica per il lavoro di Reporting della Direttiva Uccelli 2024 a cui Regione Piemonte deve rispondere aggiornando le proprie conoscenze e i dati disponibili al 2024.

Operativamente verranno analizzati gli areali di tutte le specie presenti in Piemonte su base di quadrati 10x10 km e, confrontando i dati disponibili, verranno validati o modificati questi areali utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione da ISPRA.

Oltre a questa attività, UNITO-DST coadiuverà la Regione Piemonte nella raccolta e validazione di dati relativi alla consistenza delle popolazioni di uccelli in Piemonte, altro dato funzionale alla Rendicontazione della Direttiva Uccelli e alla programmazione di prossime attività di monitoraggio che Regione Piemonte intende iniziare. Anche in questo caso verranno confrontati i dati recenti con quelli antichi, cercando delle correlazioni dirette o indirette con i cambiamenti ambientali in atto.

Sulla base delle azioni attuate per le attività di cui sopra, in collaborazione con gli Enti gestori delle Aree Protette regionali, sarà redatta una proposta di architettura di sistema per la conservazione e la gestione dei dati di avifauna, funzionale alle attività istituzionali degli enti firmatari.

L’esperienza di lavoro derivante dal presente Accordo potrà essere utilizzata per costruire un modello di governance regionale per la gestione dei dati ornitologici necessari all’attuazione dei disposti della Direttiva Uccelli.